

---

Autonome Provinz Bozen Südtirol

**GEMEINDE KASTELRUTH**



---

Provincia Autonoma di Bolzano  
Alto Adige  
**COMUNE DI CASTELROTTO**

**STUDIO AMBIENTALE (SCREENING)  
IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO III DELLA DIRETTIVA UE  
2011/92 RELATIVA ALLA SOSTITUZIONE DELL'IMPIANTO DI  
RISALITA "STEGER- DELLAI "NELLA ZONA SCIISTICA 10.02  
ALPE DI SIUSI**

**DOCUMENTO 10**

**Committente:**

Ideallifte s.r.l.

Piz 33  
39040 CASTELROTTO (BZ)

**Progettista:**

Ingegneria della Montagna  
Dr.Ing.Andrea Boghetto  
Crode Rosse 1  
38054 PRIMIERO S.MARINO DI  
CASTROZZA (TN)

**Auftragnehmer:  
Umweltvorstudie**

Dott. Agr. Peter Stuflesser  
Via Volta 3/G  
39100 BOLZANO



Bolzano, il 13.04.2025



Firmato digitalmente da:  
STUFLESSLER PETER FERDINAND BRUNO  
Firmato il 2025/04/18 14:24  
Seriale Certificato: 1920307  
Valido dal 15/11/2022 al 15/11/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Contenuto:

## **1. Generale**

- a) Introduzione
- b) Base giuridica
- c) Piano delle piste da sci specializzate
- d) Iscrizione al registro

## **2. Caratteristiche del progetto**

- a) Dimensione e organizzazione del progetto
- b) cumulo con altri progetti e attività esistenti e/o autorizzati
- c) Utilizzo delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, dell'acqua e della biodiversità
- d) produzione di rifiuti
- e) Inquinamento e disturbo
- (f) rischi di incidenti gravi e/o disastri rilevanti per il progetto, compresi quelli scientificamente rilevanti, compresi quelli scientificamente determinati come dovuti al cambiamento climatico
- g) rischi per la salute umana (ad esempio, contaminazione delle acque o inquinamento atmosferico)

## **3. Ubicazione dei progetti**

La sensibilità ecologica delle aree geografiche potenzialmente interessate dai progetti deve essere valutata tenendo conto in particolare dei seguenti punti:

- a) Uso del suolo esistente e autorizzato
- b) la ricchezza, la disponibilità, la qualità e la capacità rigenerativa delle risorse naturali (compresi il suolo, la terra, l'acqua e la biodiversità) dell'area e del suo sottosuolo

- c) la resilienza della natura, con particolare riguardo alle seguenti aree:
- I) zone umide, aree ripariali, estuari
  - II) Zone costiere e ambiente marino
  - III) Regioni montane e aree forestali
  - IV) Riserve e parchi naturali
  - V) Aree protette designate dalla legislazione nazionale aree protette designate dagli Stati membri in conformità alla direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; aree Natura 2000 Siti Natura 2000
  - VI) Aree in cui i criteri di qualità ambientale rilevanti per il progetto e stabiliti negli norme di qualità ambientale pertinenti al progetto e stabilite nella legislazione dell'Unione standard di qualità ambientale rilevanti per il progetto e stabiliti nella legislazione dell'Unione
  - VII) Aree ad alta densità di popolazione
  - VIII) paesaggi e siti di importanza storica, culturale o archeologica

#### **4. Natura e caratteristiche degli impatti potenziali**

- a) Estensione e localizzazione dell'impatto e tipo degli impatti
- b) natura transfrontaliera degli impatti
- c) gravità e complessità degli impatti
- d) probabilità degli impatti
- e) tempo previsto per la comparsa, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti
- f) cumulo degli impatti con gli impatti di altri progetti esistenti e/o autorizzati
- g) Possibilità di ridurre efficacemente gli impatti.

#### **5. Misure compensative**

#### **6. Misure di mitigazione**

#### **7. Conclusioni**

## 1. Informazioni generali:

### a) Introduzione:

L'attuale seggiovia doppia fissa "Steger- Dellai" nella zona sciistica dell'Alpe di Siusi 10.02 deve essere sostituita da una seggiovia a 8 posti ad ammortamento automatico.

### b) Base giuridica:

La base giuridica nella Provincia Autonoma di Bolzano per la compatibilità ambientale è la vigente L.G. n. 17 del 13 ottobre 2017, che si basa sulla Direttiva UE 2011/92/UE e sulla corrispondente Legge dello Stato italiano n. 349 dell'08 luglio 1986.

Secondo l'Allegato IV alla Parte 2 del D.Lgs. n. 152/2006

i progetti che superano le seguenti soglie sono soggetti a valutazione di impatto ambientale obbligatoria (screening):

- piste da sci con una lunghezza superiore a 1,5 km o un'area superiore a 5 ha
- impianti di risalita con una capacità massima superiore a 1.800 p/h, con l'eccezione degli skilift e delle seggiovie ad ammortamento fisso con una lunghezza in pendenza di 500 metri di lunghezza inclinata.

La preparazione di questo studio ambientale preliminare si basa sugli allegati II e III della Direttiva 2011/92/UE.

### c) Piano delle piste da sci specializzate

Il progetto previsto si trova nella zona sciistica 10.02 Alpe di Siusi.

Il piano settoriale indica già che questa zona sciistica deve essere sviluppata soprattutto in termini di qualità. A causa del grado di saturazione della zona sciistica, sono possibili solo interventi minori con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta esistente. (vedi appendice)

### d) Registro:

Questo progetto prevede la ristrutturazione di un impianto di risalita esistente già registrato. Il nuovo impianto progettato in modo leggermente diverso dal percorso esistente, per cui è necessario un adeguamento del registro delle piste e degli impianti, che è già stato richiesto.

## 2. Caratteristiche del progetto

Il progetto analizzato prevede la costruzione di una nuova seggiovia ad ammortamento automatico a otto posti "Steger - Dellai" lungo il tracciato leggermente modificato della seggiovia doppia fissa esistente in località Monte Piz - Steger, nel comune di Castelrotto.

Il percorso e l'asse della seggiovia saranno leggermente spostati.

La stazione a valle sarà spostata leggermente a nord-ovest e la stazione a monte sarà spostata leggermente a nord - est rispetto la posizione esistente.

I dati tecnici del nuovo impianto sono i seguenti:

- La stazione a valle prevista si trova a 1.775,70 metri sul livello del mare.
- La stazione di monte prevista si trova a 1.952,70 metri sul livello del mare.
- La differenza di altitudine è di 177,00 m

- La lunghezza inclinata è di 995,50 m.
- Numero di sostegni 10
- Numero di veicoli: 44
- Portata: 2.600 p/h
- Velocità: 5 m/s
- Tempo di percorrenza: 3'22"5

Sono previsti i seguenti lavori:

- Demolizione dell'impianto esistente
- Scavo per le stazioni
- Costruzione delle stazioni
- Costruzione della linea e delle basi per i sostegni e le stazioni
- Installazione del nuovo impianto
- Nella stazione a valle e nelle immediate vicinanze verranno scavati circa 40.519,75 m<sup>3</sup>.
- Nella stazione a monte e nelle vicinanze, invece 766,75 m<sup>3</sup> di materiale di scavo saranno utilizzati per la costruzione della stazione di monte e strada di accesso del cantiere.

Presso il sottopasso stradale sono previsti scavi per 1753,50 m<sup>3</sup>.

Per sistemazioni pista Steger scavi per 2.048 m<sup>3</sup>

Gran parte del materiale di scavo viene utilizzato per sistemare le stazioni e il sottopasso stradale.

Il materiale di scavo in esubero di circa 11.005,00m<sup>3</sup> viene sistemato sulla pista Monte Piz

La demolizione delle parti meccaniche dell'impianto sarà ancora effettuata in parte con trattori ed escavatori, se necessario, con l'elicottero.

La sostituzione della seggiovia doppia fissa con una seggiovia ad agganciamento ad otto posti è necessaria per soddisfare le esigenze degli appassionati di sport invernali di avere impianti più moderni e confortevoli e per mantenere l'attrattiva del comprensorio sciistico "Alpe di Siusi". L'impianto di risalita si trova nell'attraente e molto frequentata zona sciistica "Alpe di Siusi", e dove l'attuale impianto di risalita ha una portata di trasporto troppo bassa e quindi spesso si verificano tempi di attesa molto lunghi. Gli impianti direttamente vicini che portano alla seggiovia biposto attuale hanno portate molto più alte quindi per forza si formano code con attese lunghe.

Foto 1: Zona della prevista nuova stazione di valle



Foto 2: Zona della stazione di valle esistente



Foto 3: Zona della nuova stazione di monte



Foto 4: Zona della stazione di monte esistente





seggiovia biposto è stata costruita nel 1994. In questa zona c'è sempre stato un impianto su questa linea. Le piste esistenti sono dotate di un sistema di innevamento programmato.

## **ACQUA:**

Il progetto prevede anche un corso d'acqua nella zona della stazione a valle. Un corso d'acqua in entrata che non attraversa la linea di risalita. Nell'area della stazione a valle si trova un corso d'acqua intubato, secondo i documenti del progetto viene in parte rinaturalizzato.

È già presente un sistema di innevamento programmato sulle piste esistenti.

## **BIODIVERSITÀ:**

### **Flora e fauna, ecosistemi, agricoltura e silvicoltura:**

L'ubicazione prevista dei lavori è nell'area dell'esistente impianto di risalita "Steger - Dellai" nella zona "Monte Piz - Steger" nel comune di Castelrotto.

L'area è geologicamente situata sulla Formazione di Wengen, sulla Formazione di San Kassiano e su materiale sedimentario.

### **Flora**

L'area di studio continuerà a essere utilizzata come pista da sci in inverno e come prato e pascolo in estate.

L'area di studio è ricca di specie vegetali e vi sono aree in cui sono sempre stati eseguiti dei lavori di sistemazione del suolo e risemine.

## **Breve descrizione dell'area di studio**

Lunedì 03.09.2024 è stata effettuata un'indagine floristica in cui sono state rilevate 5 aree.

### **Area di indagine 1:**

Si tratta di un bosco che ha un codice habitat natura 2000 nr. 9410.

La specie dominante è l'abete rosso, sottobosco scarso in vegetazione. Il bosco si è ridotto negli ultimi per frequenti tagli. Quest'area viene anche pascolata. In questa zona dovrebbe posta la nuova stazione di valle. Sulla scarpata si vedono che in passato sono stati eseguiti dei lavori. Area di bosco toccata 0,244 ha.

<b>Specie it</b>	<b>Specie lat</b>	<b>Grado di protezione</b>
Abete rosso	Abies picea	
Pino	Pinus silvestris	
Larice comune	Larix decidua	
Lampone nero	Rubus occidentalis	
Lampone rosso	Rubus idaeus	
Fragola da bosco	Fragaria vesca	
Ontano verde	Alnus alnobetula	
Sorbo degli	Sorbus aucuparia	

uccellatori		
Nardo cervino	Nardus stricta	
Antillide Vulneraria	Anthyllis vulneraria	
Carlina bianca	Carlina acaulis	
Cardo dentellato	Carduus defloratus	
Colcico d'autunno	Colchicum autumnale	
Migliarino maggiore	Deschampia cespitosa	
Cardo asinino	Cirsum vulgare	
Ranuncolo montano	Ranunculus montanum	
Ranuncolo comune	Ranunculus acris	
Tarassaco	Taraxacum	
Brunella	Prunella vulgaris	
Lattice	Leontodon saxatilis	
Trifoglio alpino	Trifolium alpinum	
Trifoglio montano	Trifolium montanum	
Trifoglio pratense	Trifolium pratense	
Fleolo pratense	Phleum pratense	

## Area di indagine 2:

Si tratta di un prato di montagna pingue falciato, dove in passato sono stati eseguiti sempre dei lavori di movimento terra. Rinverdimenti con semente commerciale. In questo tratto saranno previsti eventuali riempimenti del materiale in esubero dello scavo della stazione di valle.

Come habitat natura 2000 si può assegnare il codice 6520 praterie da fieno

Specie it	Specie lat	Grado di protezione
Trifoglio pratense	Trifolium pratense	
Trifoglio bianco	Trifolium repens	
Dattile	Dactylis glomerata	
Carlina bianca	Carlina acaulis	
Cardo dentellato	Carduus defloratus	
Colcico d'autunno	Colchicum autumnale	
Piantaggine maggiore	Plantago Major	
Piantaggine lanciuola	Plantago lanceolata	
Cardo asinino	Cirsum vulgare	
Ranuncolo montano	Ranunculus montanum	
Ranuncolo comune	Ranunculus acris	
Tarassaco	Taraxacum	
Dente di leone	Leontodon hispidus	
Trifoglio alpino	Trifolium alpinum	

Trifoglio montano	Trifolium montanum	
Fleolo pratense	Phleum pratense	

### Area di indagine 3:

Si tratta di un pascolo da prato di montagna e rientra nel habitat codice natura 2000 nr.6170 formazioni erbose calcicole alpine e subalpine. Qui sono presenti due piccole zone umide che non sono interessate dagli eventuali lavori. Una zona viene sorvolata e i plinti si trovano al di fuori della zona umida e la loro posa.

Specie it	Specie lat	Grado di protezione
Trifoglio pratense	Trifolium pratense	
Trifoglio bianco	Trifolium repens	
Dattile	Dactylis glomerata	
Carlina bianca	Carlina acaulis	
Cardo dentellato	Carduus defloratus	
Colcico d'autunno	Colchicum autumnale	
Piantaggine maggiore	Plantago Major	
Piantaggine lanciuela	Plantago lanceolata	
Cardo asinino	Cirsium vulgare	
Ranuncolo montano	Ranunculus montanum	
Ranuncolo comune	Ranunculus acris	
Tarassaco	Taraxacum	
Brunella	Prunella vulgaris	
Dente di leone	Leontodon hispidus	
Trifoglio alpino	Trifolium alpinum	
Trifoglio montano	Trifolium montanum	
Agrostide	Agrostis Capillaris	
Festuca rossa	Festuca rubra	
Tossilaggine comune	Tussilago farfara	
Sparviere pelosetto	Heracium pilosella	
Succiamele minore	Orobanche minor	
Giunco alpino	Juncus alpinus	
Achillea millefoglie	Achillea millefolium	
Succisa di prato	Succisa pratensis	
Salvastrella	Sanguisorba officinalis	
Gramigna altissima	Monilia caerulea	
Erba stella	Alchemilla xanthochlora	

Dente di leone ramoso	Leontodon autumnalis	
Pimpinella	Pimpinella saxifraga	
Eufrasia minima	Euphrasia minima	
Briza media	Briza media	
Nardo cervino	Nardus stricta	
Sesleria comune	Sesleria caerulea	
Cresta di gallo comune	Rhinanthus alectorolophus	
Fiordaliso vendovino	Centaurea scabiosa	
Genzianella campestre	Gentianella campestris	
Margerita alpina	Leucanthemopsis alpina	

Foto : Margerita alpina ( Leucanthemopsis alpina)



#### Area di indagine 4:

Si tratta di un nardeto ricco di specie con festuca rossa, corrispondente al codice Natura 2000: 6230.

Si tratta di un nardeto tendente al festuceto di festuca rossa. Il nardo domina dove il terreno è secco e povero, mentre dove è più ricco di sostanze nutritive predomina la festuca rossa. Questo prato è falciato poi viene pascolato.

<b>Specie it</b>	<b>Specie lat</b>	<b>Grado di protezione</b>
Nardo cervino	Nardus stricta	
Festuca rossa	Festuca rubra	
Achillea millefogli	Achillea Millefolium	
Erba stella	Alchemilla xanthoclora	
Antillide Vulneraria	Anthyllis vulneraria	
Briza media	Briza media	
Brugo	Calluna vulgaris	
Campanula agglomerata	Campanula glomerata	
Carice montana	Carex montana	
Carice verdeggianti	Carex sempervirens	
Carlina bianca	Carlina acaulis	
Cardo dentellato	Carduus defloratus	
Colchico d'autunno	Colchicum autumnale	
Erba mazzolina	Dactylis glomerata	
Gentianella	Gentiana acaulis	
Eufrasia minima	Euphrasia officinalis	
Festuca pratense	Festuca pratensis	
Costolina alpina	Hypochaeris uniflora	
Ambretta alpina	Knautia longifolia	
Scabiosa lucida	Scabiosa lucida	
Millefoglie delle radure	Achillea macrophylla	
Manina profumata	Gimnademina adoratissima	
Genzianella campestre	Gentianella campestris	
Botton d'oro	Trollius europeus	
Trifoglio alpino	Trifolium alpinum	

Trifoglio montano	Trifolium mantanum	
Trifoglio pratense	Trifolium pratense	
Pulsatilla alpina	Pulsatilla alpina	
Avena dei prati	Avenula pratensis	
Dente di leone	Leontodon hispidus	
Cresta di gallo comune	Rhinanthus alectorolophus	
Cumino dei prati	Carum carvi	
Cariofillata montana	Geum montanum	
Piantaggine pelosa	Plantago media	
Nigritella nera	Nigritella nigra	
Campanula garbata	Campanula barbata	
Pedicolare zolfina	Pedicularis tuberosa	
Eliantemo maggiore	Helianthemum nummularium	
Cardo nano	Cirsium acaule	
Sferracavallo comune	Hippocrepis comosa	
Motellina delle alpi	Ligusticum mutellina	
Caglio alpino	Gallium anisophyllum	
Margerite comune	Leucanthemum vulgare	
Radichiella aranciata	Crepis ayurea	
Bistorta vivipara	Poliganum viviparum	
Bistorta	Persicaria bistorta	
Manina rosea	Gymnadenia conospea	
Silene ciondola	Silene nutans	
Paleo piramidale	Koeleria pyramidata	
Paleo rupestre	Brachypodium rupestre	
Brunella	Prunella vulgaris	
Cinquefoglie tormentilla	Potentilla erecta	

**Area di indagine 5:** Area di deposito di materiale di scavo



Si tratta di un prato pingue - triseteto di con elementi di *Caricetum nigrae* al codice Natura 2000: 6520. Solo a tratti

Questo prato è falciato poi viene pascolato. Prato che viene utilizzato come pista da sci.

Questo prato viene concimato regolarmente

Si tratta di un prato dove è previsto il deposito di materiale di scavo su una superficie di **19.705 m<sup>2</sup> con 11,005 m<sup>3</sup>**

Specie it	Specie lat	Grado di protezione
Nardo cervino	<i>Nardus stricta</i>	
Festuca rossa	<i>Festuca rubra</i>	
Achillea millefogli	<i>Achillea Millefolium</i>	
Erba stella	<i>Alchemilla xanthoclora</i>	
Briza media	<i>Briza media</i>	
Campanula barbata	<i>Campanula barbata</i>	
Carice montana	<i>Carex montana</i>	
Carice fosca	<i>Carex nigra</i>	
Carlina bianca	<i>Carlina acaulis</i>	
Colchico d'autunno	<i>Colchicum autumnale</i>	

Erba mazzolina	Dactylis glomerata	
Gentianella	Gentiana acaulis	
Erba fienarola	Poa pratensis	
Festuca pratense	Festuca pratensis	
Fienarola alpina	Poa alpina	
Avena pubescente	Avenula pubescens	
Migliarino maggiore	Deschampsia caespitosa	
Gramigna bionda	Trisetum flavescens	
Ranuncolo comune	Ranunculus acris	
Botton d'oro	Trollius europeus	
Trifoglio alpino	Trifolium alpinum	
Trifoglio pratense	Trifolium pratense	
Trifoglio montano	Trifolium montanum	
Trifoglio bianco	Trifolium repens	
Pulsatilla alpina	Pulsatilla alpina	
Avena dei prati	Avenula pratensis	
Dente di leone	Leontodon hispidus	
Cumino dei prati	Carum carvi	
Cariofillata montana	Geum montanum	
Piantaggine pelosa	Plantago media	
Campanula garbata	Campanula barbata	
Phleum alpinum	Phleum alpinum	
Margerite comune	Leucanthemum vulgare	
Acetosa	Rumex acetosa	
Bistorta vivipara	Poliganum viviparum	
Silene ciondola	Silene nutans	

### 3.Fauna:

Secondo le informazioni fornite dall'associazione cacciatori e dagli inanellatori Marco Obletter e Jacun Prugger, nell'area di studio e nelle immediate vicinanze sono presenti i seguenti animali e uccelli

#### Anfibi:

<b>Specie it</b>	<b>Specie lat</b>
Rana alpina	Rana temporaria

#### Rettili:

<b>Specie it</b>	<b>Specie lat</b>
Marasso	Vipera berus
Lucertola vivipara	Zootoca vivipara

#### Ortotteri:

<b>Specie it</b>	<b>Specie lat</b>
Bohemanella frigida	Bohemanella frigida
Miramella alpina	Miramella irena
Podisma pedestre	Podisma pedestris
Filodottera alpina	Pholidoptera aptera

#### Lepidotteri:

<b>Specie it</b>	<b>Specie lat</b>
Erebia montana	Erebia montanus
Colias hypale	Colias hypale
Cedronella	Gonepteryx rhamni
Diversi licenidi	Lycaenidae
Dafne	Brenthis Daphne
Pontia callidice	Pontia callidice
Galatea	Melanargia galathea
Pieris bryoniae	Pieris bryoniae
Großer Perlmutterfalter	Argynnis aglaja
Hesperia comma	Hesperia comma
Macaone	Papilio machaon
Atalanta	Vanessa atalanta
Vanessa del cardo	Vanessa cardui

Esperide dei boschi

Ochlodes Sylvanus

Foto : Vanessa del cardo (*Vanessa cardui*)



**Uccelli:**

Specie it	Speciet lat	Comportamento	Lista Rossa	Direttiva Uccelli EU
Aquila reale	Aquila chrysaetos	a caccia		
Nibbio bruno	Milvus migrans	in migrazione		
Poiana comune	Buteo buteo			
Pecchiaolo occidentale	Pernis apivorus		2	
Sparviero	Accipiter nisus		4	Allegato I
Astore	Accipiter gentilis		3	Allegato I
Gheppio comune	Falco tinnunculus		3	
Lodolaio eurastico	Falco subbuteo	in migrazione		
Pavoncella	Vanellus vanellus	in migrazione		
Cuculo comune	Cuculus canorus		4	
Gufo comune	Asio otus			
Civetta nana	Glaucidium passerinum			
Gufo reale	Bubo bubo	in migrazione		
Picchio verde	Picus viridis			
Picchio rosso maggiore	Dendrocopos major			
Picchio nero	Dryocopus martius		4	
Allodola	Alauda arvensis			
Ballestruccio	Delichon urbicum			
Rondine comune	Hirundo rustica			
Spioncello	Anthus spino letta			
Ballerina bianca	Motacilla alba			
Pettiroso	Erithacus rubecula			
Tordo bottaccio	Turdus philomelos			
Merlo dal collare	Turdus torquatus			
Codiroso spazzacamino	Phoenicurus phoenicurus			
Bigiarella	Sylvia carruca	in migrazione		
Lui piccolo	Phylloscopus collybita			
Regolo comune	Regulus regulus			
Diversi paridi	Paridae			
Diversi fringillidi	Fringillidae			

Diversi spinus	Carduelis			
Balia nera	Ficedula hypoleuca	in migrazione		
Sitta europea	Sitta europea			
Crociere comune	Loxia curvirostra			
Nocciolaia	Nucifraga caryocatactes			
Ciufolotto	Pyrrhula pyrrhula			
Quaglia comune	Coturnix coturnix	in migrazione		

Foto : Crociere comune (*Loxia curvirostra*)



### Mammiferi:

<b>Specie it</b>	<b>Specie lat</b>	<b>Lista Rossa</b>	<b>Allegato</b>
Lepre comune	Lepus europaeus		
Lepre bianca	Lepus timidus	4	
Volpe	Vulpes vulpes		
Ermelino	Mustela erminea		
Faina	Martes foina		
Martora	Martes martes		
Scoiattolo	Sciurus vulgaris		
Capriolo	Capreolus capreolus		
Cervo	Cervus elaphus		
Camoscio	Rupicapra rupicapra		Allegato 4
Topo selvatico	Apodemus sylvaticus		
Tasso	Meles meles		
Talpa	Talpa europaea (Specie interamente protetta ai sensi della L.G. del 12 maggio 2010, n. 6 Art.4 Allegato A)		

**I lavori previsti non apporteranno modifiche rilevanti agli habitat esistenti.**

### **Variante zero (= stato attuale)**

Se il progetto non viene realizzato, non ci saranno cambiamenti rispetto alla situazione attuale e quindi non si prevedono cambiamenti per gli habitat e le specie animali.

### **Progetto:**

Se il progetto viene realizzato, la fase operativa non avrà impatti, o avrà impatti molto limitati, sull'habitat delle specie animali, che vivono qui. Durante la fase di costruzione (lavori di scavo, traffico, inquinamento da polveri, ecc.), si prevede un impatto maggiore.

### **Agricoltura e silvicoltura:**

L'utilizzo agricolo e forestale delle zone colpite è da considerarsi basso. L'altitudine e la distanza dalle aziende agricole permettono solo solo un basso livello di coltivazione (1 sfalcio all'anno e pascolo). Durante gli ultimi lavori di costruzione lungo la linea del sistema di risalita è stato utilizzato un miscuglio di sementi commerciali. Le zolle del manto erboso e lo strato di humus che sono stati rimossi devono essere rimessi dopo il completamento dei lavori e le aree aperte devono essere rinverdite con sementi e fiorume autoctone raccolte in loco o nelle vicinanze.

Secondo la documentazione del progetto, è interessata una piccola area forestale (1.381 m<sup>2</sup>) e devono essere abbattuti circa 40 alberi. 40 alberi per mantenere libera la linea dell'impianto di risalita e per mantenere le distanze.

I lavori previsti non comporteranno cambiamenti permanenti di rilievo per gli habitat esistenti.

### **d) GESTIONE DEI RIFIUTI:**

La sostituzione del sistema di risalita non comporterà alcuna variazione nella produzione di rifiuti.

### **e) INQUINAMENTO E IMPATTI AMBIENTALI:**

La fase di costruzione comporterà un aumento temporaneo del rumore e delle emissioni inquinanti.

Il cantiere ha un impatto negativo temporaneo sul paesaggio esistente.

Nella fase di esercizio dell'impianto, lo stato originale viene quasi ripristinato.

Verranno costruite stazioni più grandi, ma verranno eretti meno supporti.

L'attuale stazione centrale funge anche da deposito sotterraneo per le sedie.

L'effetto dirompente del nuovo sistema di ascensori rimane più o meno lo stesso.

Le stazioni di valle e di monte saranno più grandi. La stazione di valle si trova in una zona antropizzata dove si trova l'albergo Monte Piz. Il numero di sostegni sarà ridotto a 10.

## **f) RISCHI DI INCIDENTI GRAVI E/O DISASTRI RELATIVI AL PROGETTO INTERESSATO, COMPRESI I RISCHI DERIVANTI DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

### **- INCIDENTI**

Non si prevedono particolari rischi di incidenti durante le fasi di demolizione, costruzione e montaggio, in quanto questi lavori saranno eseguiti da imprese specializzate. Le misure di prevenzione degli incidenti sono definite ed elencate nel piano di coordinamento della sicurezza.

Nella fase di esercizio del nuovo impianto di risalita non si prevedono rischi di incidenti superiori a quelli dell'impianto esistente.

### **CATASTROFI DERIVANTI DA PERICOLI NATURALI**

La relazione geologica esistente dà un parere positivo per la costruzione del nuovo ascensore. Il primo impianto di risalita è stato costruito nel 1963 e da allora è stato posizionato un impianto lungo il percorso.

La natura e l'inclinazione del terreno in questione consentono di escludere il rischio di valanghe. Non è stato possibile trovare alcun evento registrato nel registro delle valanghe.

**La relazione sulle valanghe emesso dà parere favorevole alla costruzione del nuovo impianto di risalita.**

Non sono stati individuati pericoli d'acqua.

### **RISCHI ASSOCIATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

I cambiamenti climatici potrebbero compromettere l'affidabilità della neve e le basse temperature, con un impatto sulla redditività delle operazioni di risalita invernali.

Il gestore dispone di un sistema di innevamento funzionante, che consente già l'innevamento dell'intera area.

L'impianto di risalita si trova a un'altitudine di 1.800 metri sopra il livello del mare.

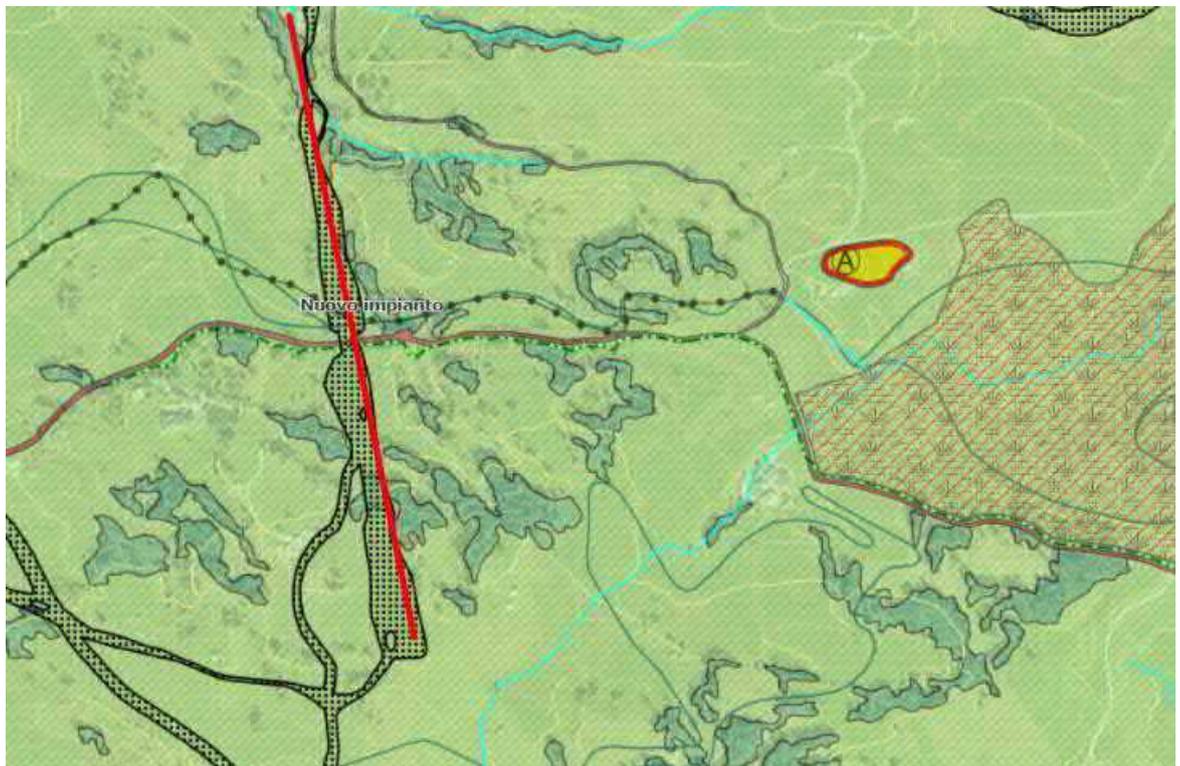
Il progetto in questione non ha un impatto significativo in questo ambito.

### **- RISCHI PER LA SALUTE UMANA (INQUINAMENTO DELLE ACQUE, INQUINAMENTO ATMOSFERICO)**

Nessun cambiamento significativo

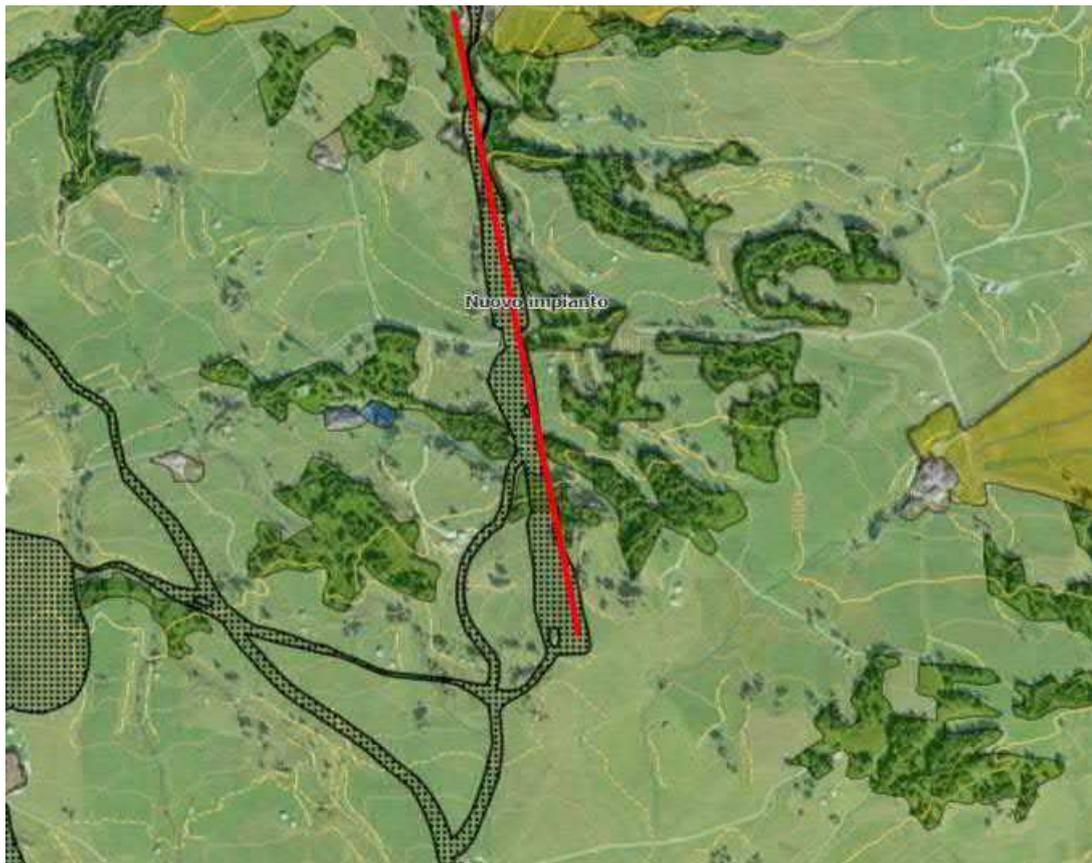
### 3. UBICAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto previsto si trova nell'area sciistica 10.02 Alpe di Siusi, in località Monte Piz - Steger, nel comune di Castelrotto. L'attuale seggiovia biposto fissa sarà sostituita da una nuova seggiovia a otto posti ad ammortamento automatico per soddisfare le esigenze degli appassionati di sport invernali.



#### a) USO ESISTENTE E AUTORIZZATO DEL TERRENO

L'area in questione è utilizzata come pista da sci e impianto di risalita in inverno. In estate, il terreno è utilizzato come prato alpino con uno sfalcio e pascolo.



	[11220] Case singole, case sparse
	[21000] Seminativo
	[31500] Bosco
	[32300] Aree prative
	[52200] Bacini d'acqua

**(b) ABONDANZA, DISPONIBILITÀ, QUALITÀ E CAPACITÀ DI RIGENERAZIONE DELLE RISORSE NATURALI (compresi suolo, terra, acqua e biodiversità) DELL'AREA E DEL SUO SOTTOSUOLO**

Intorno all'area di impatto ci sono ancora alcune aree naturali.  
 Si tratta di un'area in cui sono presenti diverse infrastrutture turistiche.  
 Il progetto copre in gran parte aree già lavorate in passato.  
 Non ci sarà alcun impatto sull'area, che ha un'influenza decisiva sulla ricchezza, la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali.  
 Il fattore suolo non sarà alterato in modo significativo in superficie.  
 Le stazioni saranno costruite in modo tale che i 44 veicoli possano essere parcheggiati nell'area della stazione di valle.

Qui verranno prodotti circa 40.500 m<sup>3</sup> di materiale di scavo, che verrà depositato nelle immediate vicinanze della stazione di valle. Il materiale in esubero verrà depositato sulla pista Monte Piz. Il materiale di scavo totale prodotto sarà di circa 45.000 m<sup>3</sup>. L'area totale dei lavori è di 50.000 m<sup>2</sup>.

Saranno costruite nuove strade di accesso di cantiere che dopo la conclusione di lavori saranno risistemate e rinverdite.

La realizzazione del progetto previsto non comporterà cambiamenti duraturi e negativi rispetto alla situazione attuale.

### **c) RESILIENZA DELLA NATURA CON PARTICOLARE CONSIDERAZIONE DELLE SEGUENTI AREE**

#### **- AREE MONTANE**

L'area interessata si estende da circa 1.770 a 1.950 metri sopra il livello del mare.

Viene utilizzata come prato con uno sfalcio e pascolo.

Come destinazione urbanistica ci troviamo in verde alpino.

Si tratta di una zona sciistica esistente dal 1963.

La realizzazione del progetto non comporterà alcuna modifica significativa dell'area.

#### **- ZONE UMIDE**

Non sono interessate zone umide.

#### **- AREA FORESTALE**

Interessata solo in misura limitata; spostando il tracciato, per il progetto dovranno essere abbattuti degli alberi si trovano sulla nuova posizione della stazione di valle.

Si tratta di un bosco di abeti rossi e l'area interessata è di 2.440 m<sup>2</sup>.

## **4. NATURA E CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI**

### **a) Estensione e spazializzazione dell'impatto e tipo di impatto**

Costruzione di una nuova stazione di valle, di una stazione intermedia e di una stazione di montagna nell'area delle stazioni esistenti. Distruzione minore della vegetazione erbacea locale di alta montagna e subalpina.

Le fonti di rumore delle stazioni rimangono.

Queste fonti di rumore saranno ridotte dal nuovo e più moderno impianto di risalita.

Sostituzione e/o costruzione di edifici tecnici in alta montagna.

Sostituzione e/o costruzione di una nuova seggiovia. Intervento minore lungo il percorso esistente.

Esistenza di un ostacolo al volo per gli uccelli.

Rimane l'impatto sul paesaggio dovuto a sostegni, seggiovie e cavi d'acciaio.

### **b) Natura transfrontaliera degli impatti**

Non si prevede che il progetto previsto abbia impatti transfrontalieri.

### c) Gravità e complessità degli impatti

Si considerano la gravità e la complessità degli impatti, il cui verificarsi è considerato certo o probabile.

**Trattandosi di una sostituzione di un impianto esistente con sistemazione di piste, la distruzione parziale della vegetazione erbacea locale di alta montagna e subalpina è significativa. Quindi sono necessarie misure di mitigazione e compensazione**

La maggior parte dei lavori si svolgono nell'area di costruzione della stazione di valle, della stazione di monte e del sottopasso stradale.

Le strade di accesso sono in parte già state realizzate e alcune da realizzare in modo temporaneo.

Circa 40.500 m<sup>3</sup> saranno scavati nella stazione di valle e distribuiti nelle immediate vicinanze sulla pista Monte Piz.

Nella stazione a monte verranno prodotte solo piccole quantità di materiale di scavo, che verranno riutilizzate per lavori di riempimento nella stessa area.

#### **Costruzione di nuove strutture tecniche nell'area montana**

Il paesaggio locale è determinato anche dalle strutture del comprensorio sciistico. Poiché il progetto prevede la sostituzione di un impianto di risalita esistente, i nuovi interventi strutturali saranno difficilmente notati dai visitatori e saranno accettati come un necessario miglioramento dell'area sciistica.

#### **Fonti di disturbo invernali (emissioni acustiche e luminose)**

Durante l'esercizio invernale della seggiovia ad ammorsamento automatico a otto posti, le emissioni sonore sono limitate all'orario di apertura. Si tratta della sostituzione di un impianto di risalita esistente e quindi non ci sono cambiamenti significativi rispetto alla situazione attuale.

Poiché si tratta di un'area con diversi impianti di risalita e piste, da anni, si può presumere che la fauna selvatica si sia adattata.

#### **Costruzione di un ostacolo al volo per gli uccelli**

I cavi d'acciaio di un impianto di risalita possono avere conseguenze fatali per gli uccelli, soprattutto in caso di maltempo. Poiché il progetto prevede la sostituzione di un impianto di risalita non ci sono cambiamenti rispetto alla situazione attuale.

#### **Deturpazione del paesaggio a causa di sostegni, sedie e cavi d'acciaio**

In linea di principio, le infrastrutture tecniche in inverno sono generalmente considerate strutture necessarie e non sono percepite come un fastidio dalla maggior parte degli appassionati di sport invernali.

In estate, tuttavia, la maggior parte dei visitatori trova che le infrastrutture tecniche delle stazioni sciistiche disturbino il paesaggio desiderato.

Si tratta di sostituire un impianto di risalita e quindi non si tratta di un cambiamento significativo della situazione attuale.

- **Metodo di valutazione qualitativa**

Le singole componenti ambientali sono descritte in dettaglio di seguito e gli impatti derivanti dalle influenze delle 2 varianti sono valutati qualitativamente. A tale scopo si utilizza la matrice riportata come esempio di seguito. La componente ambientale indicata nell'esempio è scelta liberamente; le valutazioni elencate sono relative al progetto analizzato.

Umweltkomponente <i>componente ambientale</i>	Kategorie <i>categoria</i>	Indikator <i>indicatore</i>	Variante "0"	Projekt <i>progetto</i>	
				temp.	perm.
Ecosistemi	Vegetazione	disboscamento	zero	poco negativo	zero
	Fauna	rumore	zero	poco negativo	zero
		disboscamento	zero	Poco negativo	zero

Come si evince dalla matrice sopra riportata, vengono presi in considerazione sia gli impatti temporanei che quelli permanenti. Gli impatti temporanei comprendono quelli relativi alla fase di costruzione ed eventualmente a una limitata fase di transizione successiva. Gli impatti permanenti, invece, sono quelli che si protraggono per un periodo di tempo molto lungo, cioè ben oltre le fasi di costruzione e di esercizio.

La scala utilizzata per valutare gli impatti è classificata come segue:

negative Auswirkungen <i>impatti negativi</i>			Neutral <i>neutro</i>	positive Auswirkungen <i>impatti positivi</i>		
Molto negativo	negativo	poco negativo	zero	poco positivo	positivo	molto positivo

Variante „0“ = Situazione attuale (Impianto di risalita esistente)

Progetto = Sostituzione secondo progetto dell'attuale seggiovia biposto fissa con una seggiovia ad otto posti ad ammortamento

Umweltkomponente <i>componente ambientale</i>	Kategorie <i>categoria</i>	Indikator <i>indicatore</i>	Variante "0"	Projekt <i>progetto</i>	
				temp.	perm.
Flora, Fauna, Ecosistemi Agricoltura e Silvicoltura	Flora Habitat, Ecosistemi	Qualita` habitat bosco	zero	poco negativo	zero
		Qualita` habitat prati alpini	zero	poco negativo	zero
		Qualita` habitat prati magri	zero	poco negativo	zero
		Qualita` habitat paludi	zero	zero	zero
		Qualita` habitat corsi d'acqua	null	zero	zero

	Fauna	Abattimento e disboscamento	zero	poco negativo	zero
		Rumore e disturbo	poco negativo	negativo	poco negativo
	Agricoltura	Rendimenti	zero	poco negativo	zero
	Selvicoltura	Rendimenti	zero	zero	zero
		Windwurf	zero	zero	zero

Umweltkomponente <i>componente ambientale</i>	Kategorie <i>categoria</i>	Indikator <i>indicatore</i>	Variante "0"	Projekt <i>progetto</i>	
				temp.	perm.
Paesaggio Beni culturali Turismo	Paesaggio	Paesaggio	poco negativo	poco negativo	poco negativo
	Beni culturali e elementi Paesaggistici mprotetti	Elementi paesaggistici protetti	zero	zero	zero
	Turismo	Erlebnis Landschaft	zero	poco negativo	zero
		Offerta turistica	zero	poco negativo	molto positivo

#### d) Probabilità degli impatti

È probabile che si verifichino gli impatti sopra elencati.

#### e) Tempo previsto per l'insorgenza, la durata, la frequenza e la reversibilità degli effetti.

Impatto	Data prevista dell'ingresso	Durata	Frequenza	Reversibilità`
Distruzione sostenibile della vegetazione erbacea locale	Dalla fase di costruzione	sostenibile	unica	condizionata
Costruzione di nuove strutture tecniche in alta montagna	Dalla fase di costruzione	sostenibile	N.A.	condizionata
Rimanere di fonti di interferenza invernali (rumore - emissioni luminose).	Dalla fase operativa	temporanea	ripetuta	K.A.
Persistenza di un ostacolo al volo per gli uccelli	Dalla fase operativa	sostenibile	N.A.	condizionata
Deterioramento del paesaggio esistente a causa di sostegni, sedie e cavi d'acciaio	Dalla fase di costruzione	sostenibile	N.A.	condizionata

#### f) Cumulo degli impatti con gli impatti di altri progetti esistenti e/o autorizzati

Nessun cumulo con altri progetti

#### g) Possibilità di ridurre efficacemente l'impatto

Ogni intervento strutturale è un impatto sulla natura

## - Terreno e substrato

- Rimozione corretta delle zolle erbose e la loro riapplicazione al termine dei lavori.

I requisiti per questo tipo di operazione sono:

Esecuzione del lavoro da parte di un operatore di escavatori esperto di tali lavori.

Preparazione di un cantiere e di un cronogramma precisi.

- I sostegni per l'impianto di risalita devono essere installati in profondità nel sottosuolo.

- I lavori di demolizione delle parti meccaniche della linea devono essere eseguiti possibilmente mentre si trova ancora un manto nevoso, con un battipista o con un elicottero.

- Gli scavi per la posa dei cavi devono essere eseguiti contemporaneamente agli altri lavori e riempiti il prima possibile.

- I sostegni e le rulliere devono essere installati con l'elicottero nelle zone con terreni di difficile accesso.

- I lavori di scavo devono essere eseguiti come segue:

Rimozione delle zolle del manto erboso e loro stoccaggio temporaneo, per poi reintegrarli con cura al termine dei lavori.

- Il fiorume e la semente autoctona viene raccolto in loco dovranno essere utilizzate per il rinverdimento e per la rinaturalizzazione.

## - Flora e fauna

- Le zolle d'erba devono essere rimosse dal sito e poi stoccate e riposizionate.

- Utilizzare materiale con semente e fiorume autoctone per rinverdire per le aree scoperte.

- La collocazione di pannelli informativi in punti strategicamente ideali aiuterebbe a sensibilizzare i ricreativi. Si potrebbero utilizzare pannelli attraenti per illustrare i valori dei diversi habitat e delle piante e degli animali presenti nell'area.

## - Paesaggio

Trattandosi di una sostituzione di un impianto di risalita esistente, non vi è alcuna modifica sostanziale del paesaggio. Una riduzione del numero di sostegni dovrebbe essere vista in modo positivo. La forma e il colore dell'infrastruttura dovrebbero essere scelti in modo da minimizzare l'impatto.

### **5. MISURE COMPENSATIVE:**

Trattandosi di una sostituzione di una seggiovia, non si prevede un impatto negativo significativo sull'ambiente.

Dato che costi di costruzione sono elevati e la superficie interessata e' significativa sono previste somme di compensazione di **80.000,00 €**

- Poiché per la nuova linea e l'area della stazione di valle del nuovo impianto sarà necessario abbattere alcuni alberi, sono previste misure compensative di diradamento boschivo per un importo di 10.000,00 €.

- Raccolta e semina di fiorume e semente autoctoni raccolti in loco per rinverdimento e riqualificazione ambientale per un importo di 20.000,00€
- Lavori di manutenzione di biotipi esistenti nella zona per un importo di 10.000,00 €
- Realizzazione di un sottopasso per pedoni e ciclisti nella zona del sovrappasso ponte Steger esistente per un importo di 40.000,00 €

## **6. MISURE DI MITIGAZIONE:**

Come misura di mitigazione, il monitoraggio ecologico della costruzione dovrebbe essere commissionato un accompagnatore ecologico prima dell'inizio dei lavori.

È necessario redigere un piano di cantiere e un cronoprogramma di costruzione efficienti e precisi.

Il responsabile dell'accompagnamento ecologico deve essere coinvolto nella stesura del piano di cantiere e nel cronoprogramma ed essere coinvolto nelle operazioni operative.

I lavori di scavo devono essere eseguiti come segue:

Rimozione delle zolle erbose e loro stoccaggio temporaneo e accurato riposizionamento alla fine dei lavori.

Per le restanti aree aperte si dovrà utilizzare materiale composto da fiorume e da semente autoctona.

## **7. CONCLUSIONI:**

Nella zona sciistica Alpe di Siusi 10.02, l'attuale seggiovia doppia fissa "Steger - Dellai" sarà sostituita da una nuova seggiovia ad 8 posti ad ammortamento automatico.

La stazione a valle, la stazione a monte e i sostegni saranno ricostruiti lungo un percorso leggermente modificato.

Secondo i documenti del progetto, non sono interessate aree di protezione dell'acqua potabile, zone umide, parchi naturali, aree Natura 2000, zone protette o altri elementi paesaggistici protetti.

L'area è già caratterizzata da infrastrutture sciistiche molto sviluppate.

Non si prevedono nuove fonti di disturbo o effetti negativi sull'ambiente; le emissioni e le fonti di disturbo sono previste solo durante la fase di costruzione.

Appendice:

Estratto del piano di settore impianti di risalita e delle piste da sci (norme)

Estratto del piano di settore impianti di risalita e delle piste da sci dell'Alpe di Siusi 10.02

Estratto del piano paesaggistico

Cartografia degli habitat

Estratto uso agricolo

Progetto scavi e spianamenti

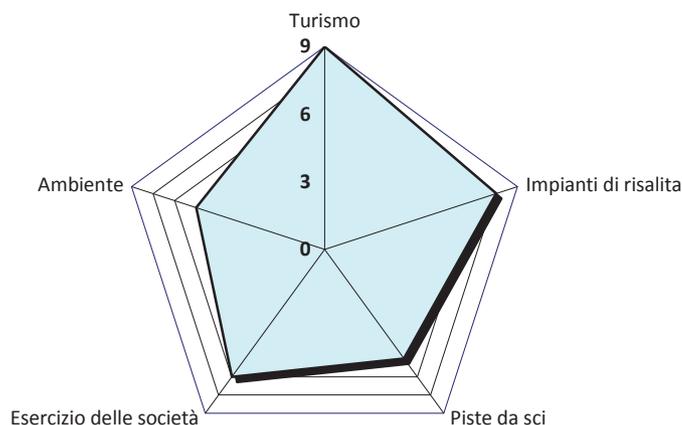
Disboscamento

ambito di pianificazione

codice della zona

nome della zona

**10**  
**02**  
**Alpe di Siusi**



comune/i

macroarea

superficie

superf. fino a 1.200 m slm, tra 1.200 e 1.600, oltre 1.600

quota altimetrica slm (min./max.)

orientamento

**Castelrotto**

**comparto dolomitico principale**

**1.541,8 ha**

**0% • 4,6% • 95,4%**

**1.184 / 2.236 m**

**prevalentemente pendii orientati a sud**

### **Impianti di risalita e piste da sci**

numero e lunghezza impianti esistenti (piano 2010)

**21 • 23.689 m**

numero e lungh. impianti esistenti e previsti (piano 2010)

**23 • 24.576 m**

superficie piste esistenti (piano 1999 e 2010)

**232,9 Ha e 240,5 Ha**

superficie piste esistenti e previste (piano 1999 e 2010)

**256,2 Ha e 258,6 Ha**

rapporto piste esistenti/superficie della zona

**15,6 %**

portata complessiva impianti esistenti (piano 2010)

**36.984 p/h**

categoria

**zona grande**

sviluppo piano 1999/piano 2010 impianti esistenti

**+ 12.673 p/h (+52,1%)**

<i>sviluppo piano 1999/piano 2010 piste esistenti</i>	+ 7,6 Ha (+3,3%)
<i>persone trasportate 1988-2000-2011</i>	3.978.525 – 4.750.060 (+19,4%) – 11.134.055 (+179,9%)
<i>indice di utilizzazione impianti inverno 2011/2012</i>	24,0% (rango 15 di 31)
<i>attrattività degli impianti (anno 2012)</i>	78,0 (rango 3 di 42)
<i>piste: offerta in termini di gradi di difficoltà</i>	blu: 18 • rosse: 40 • nere: 2
<i>consumo di energia per persona trasportata (kW/h)</i>	0,7 (rango 7 di 28)
<i>numero cannoni/ha piste da sci</i>	0,51 (rango 24 di 31)
<i>capacità bacini/superficie innevata (m<sup>3</sup>/ha)</i>	194 m <sup>3</sup> /ha (rango 17 di 31)

### Natura, paesaggio, ambiente

<i>Natura 2000</i>	„Sciliar-Catinaccio“ nelle immediate vicinanze (< 500m)
<i>parchi naturali</i>	„Sciliar-Catinaccio“ nelle immediate vicinanze (< 500m)
<i>Parco Nazionale dello Stelvio</i>	nessun coinvolgimento
<i>zone UNESCO</i>	„Sciliar-Catinaccio“ nelle immediate vicinanze (< 500m)
<i>biotopi</i>	nessuno
<i>monumenti naturali</i>	1, „blocco dolomitico erratico Cionstoan“
<i>zone di tutela paesaggistica</i>	„Alpe di Siusi“
<i>corsi d'acqua</i>	38, tra cui „Annabach“, „Überwasserbach“, „Puflerbach“, „Frommerbach“
<i>fonti</i>	70, di cui 24 fonti potabili
<i>bacini per l'innevamento</i>	11
<i>tutela delle acque</i>	1 area di tutela dell'acqua potabile senza piano di tutela
<i>zone umide</i>	1 (Nr. 2.2.52)
<i>bosco risultante da piano urbanistico</i>	ca. 344,2 ha (22,3% della zona sciistica)
<i>zone di rispetto per le belle arti da piano urbanistico</i>	nessuna

### Aspetti socioeconomici

<i>consorzio</i>	Dolomiti Superski
<i>piste per slittini</i>	ca. 18 Km (Alpe di Siusi + Fiè allo Sciliar)
<i>piste per sci di fondo</i>	ca. 80 Km
<i>scuole e maestri di sci</i>	2 – 96 (Alpe di Siusi + Sciliar 3000)
<i>snowparks</i>	sì
<i>infrastrutture per bambini/asilo neve</i>	sì
<i>altre infrastrutture</i>	parapendio
<i>distanza dalla zona sciistica più vicina</i>	Castelrotto, ca. 4 Km

<i>grado di sviluppo turistico secondo DPP 55/2007</i>	<b>zona turistica fortemente sviluppata</b>
<i>reddito</i>	<b>14.436 € (anno 2010, Comune di Castelrotto. Rango 45 di 116)</b>
<i>numero di posti letto</i>	<b>8.636 (inverno 2010/2011, Comune di Castelrotto)</b>
<i>numero di abitanti</i>	<b>6.465 (anno 2011, Comune di Castelrotto)</b>
<i>superficie comunale</i>	<b>117,9 km<sup>2</sup></b>
<i>densità di popolazione (abitanti/superficie comunale)</i>	<b>54,8 abitanti/Km<sup>2</sup> (anno 2011, Comune di Castelrotto)</b>
<i>densità di letti (letti/abitanti)</i>	<b>1,3 (Jahr 2011, Comune di Castelrotto)</b>
<i>densità ricettiva (letti/Km<sup>2</sup>)</i>	<b>73,2 (inverno 2010/2011, Comune di Castelrotto)</b>
<i>densità di letti (sciatori/letti)</i>	<b>32,2 (inverno 1999/2000, Castelrotto/Comune di Castelrotto)</b>
<i>indice lordo di utilizzazione dei posti letto</i>	<b>38,5% (inverno 2010/2011, Comune di Castelrotto)</b>
<i>trend di sviluppo dei letti</i>	<b>+41,4% (inverno 2000/2001 e 2010/2011, Comune di Castelrotto)</b>
<i>distanza dal più vicino collegamento stradale principale</i>	<b>ca. 14,0 Km fino alla SS12 (innesto Prato all'Isarco)</b>
<i>distanza dalla stazione ferroviaria più vicina</i>	<b>ca. 10,5 km fino alla SS12 (innesto Ponte Gardena)</b>
<i>costo dello skipass</i>	<b>ca. 10,7 Km fino alla stazione ferroviaria più vicina (Ponte Gardena)</b>
<i>contenimento del traffico (potenziale)</i>	<b>234,00 € (skipass settimanale per adulti in alta stagione, ADAC SkiGuide 2013)</b>
	<b>tematica non attinente</b>

## 10.02 Alpe di Siusi

<ul style="list-style-type: none"><li>• consorzio</li><li>• offerta di impianti di risalita e piste da sci</li><li>• offerta di infrastrutture</li><li>• trend di sviluppo positivo</li><li>• strutture ricettive</li><li>• zona sciistica adatta alle famiglie</li><li>• panorama</li><li>• posizione e condizioni climatiche</li></ul> 	<ul style="list-style-type: none"><li>• piste da sci impegnative</li><li>• collegamento delle piste tra di loro</li><li>• prezzo dello skipass</li><li>• raggiungibilità</li></ul> 
<ul style="list-style-type: none"><li>• Dolomiti patrimonio mondiale naturale UNESCO</li><li>• raggiungibilità</li><li>• piste per lo sci di fondo</li><li>• traffico calmierato</li><li>• collegamento funzionale con la Val Gardena</li></ul> 	<ul style="list-style-type: none"><li>• vincoli paesaggistici</li><li>• perdita di attrattività</li><li>• ecologia</li><li>• tutela dell'ambiente</li><li>• utilizzo delle risorse</li></ul> 

### Caratteristiche, potenzialità e conclusioni

La zona Alpe di Siusi è una delle destinazioni turistiche invernali più grandi e conosciute della provincia. L'altopiano, orientato prevalentemente a sud, offre condizioni climatiche favorevoli per la pratica dello sci e un paesaggio particolarmente attraente. L'offerta in termini di impianti di risalita e piste da sci è notevole, anche se per la conformazione morfologica del territorio mancano i tracciati più ripidi e impegnativi, caratteristica che rende l'Alpe di Siusi particolarmente apprezzata dalle famiglie e dagli sciatori non particolarmente esperti. L'ampia offerta di piste per lo sci di fondo la rende una mèta ambita tra gli amanti degli sci stretti, le infrastrutture turistiche nel complesso sono ben assortite ed organizzate.

Quasi tutta l'area dell'Alpe di Siusi è sottoposta a tutela del paesaggio, circostanza che da una parte è da considerarsi positiva ma dall'altra anche un grosso limite ad uno sviluppo quantitativo di piste e impianti. Un ulteriore contributo in termini di tutela di ambiente e paesaggio è rappresentato dal divieto di transito nelle fasce orarie in cui è in servizio l'impianto di arroccamento Siusi-Compaccio. Come per tutte le grandi zone sciistiche i punti di debolezza sono da ricondurre in particolare allo sfruttamento delle risorse, all'ecologia e alla tutela dell'ambiente. La sfida consiste nel mantenimento della competitività con una tutela contestuale di

## 10.02 Alpe di Siusi

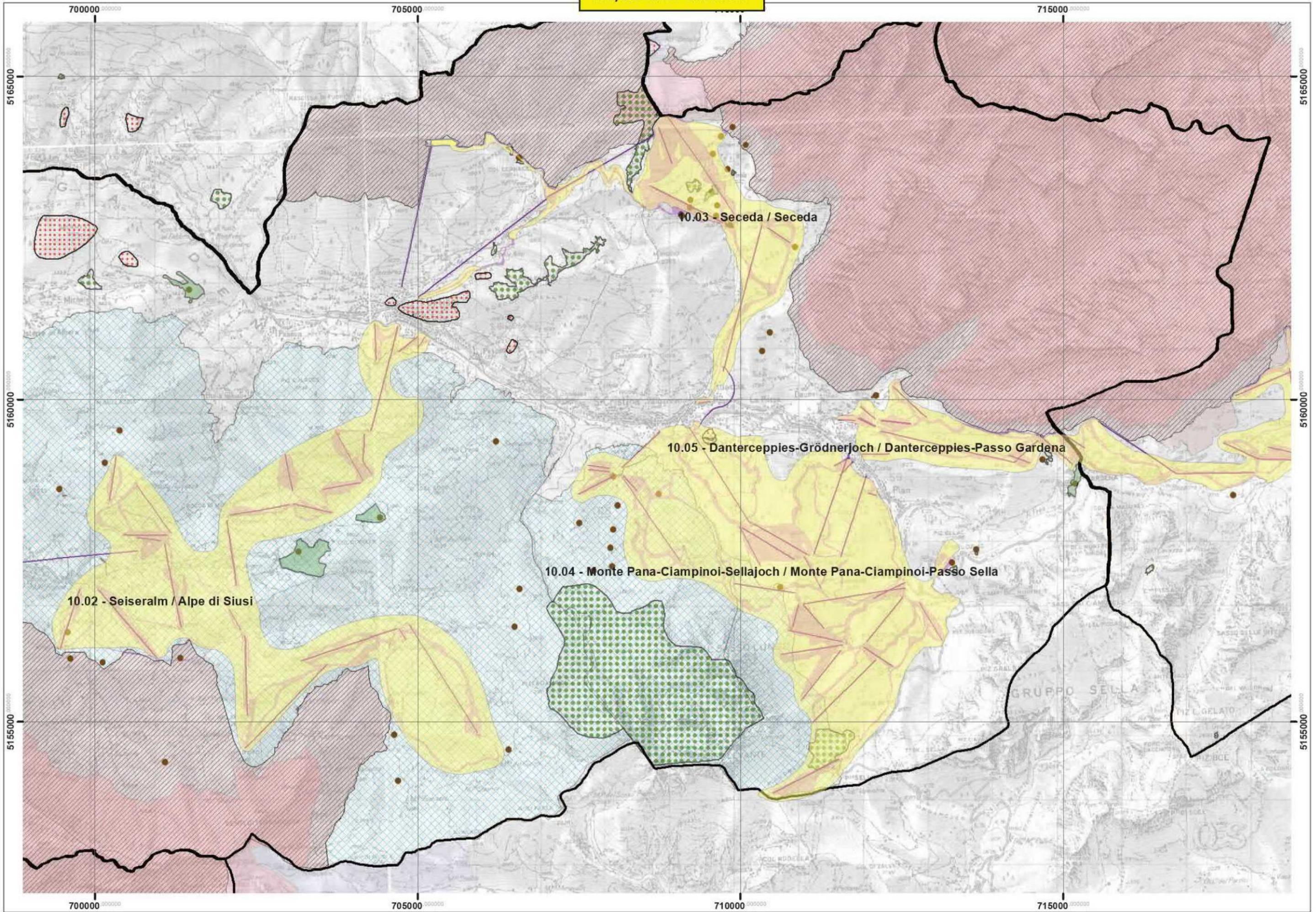
---

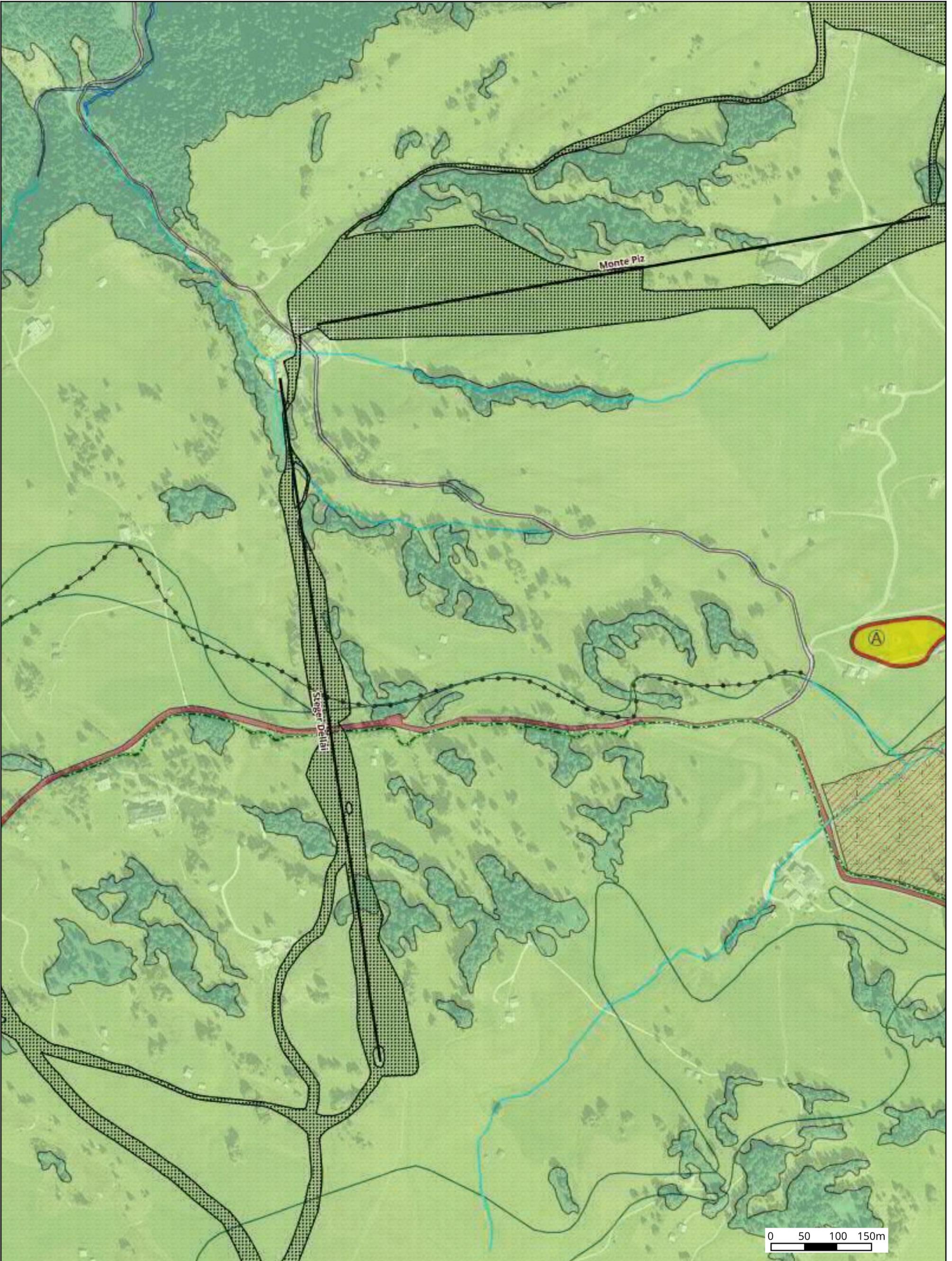
natura e paesaggio. Ad uno sviluppo quantitativo ne dovrebbe essere preferito uno basato sugli aspetti qualitativi.

Il collegamento funiviario Saltria – Monte Pana potrebbe configurarsi come alternativa interessante per eliminare definitivamente il traffico invernale di bus per il trasporto di sciatori tra la Val Gardena e l'Alpe di Siusi. In ogni caso un eventuale nuovo collegamento Val Gardena-Alpe dovrà essere impostato anche in modo tale da ridurre notevolmente il traffico motorizzato individuale sull'Alpe e comunque sarebbe da sviluppare secondo i principi indicati nel Masterplan Vision Gherdëina.

La localizzazione all'interno della zona di tutela paesaggistica dell'Alpe di Siusi e la presenza, nelle immediate vicinanze, del Parco Naturale, zona UNESCO nonché sito Natura 2000 "Sciliar-Catinaccio" implica la necessità di porre particolare attenzione all'inserimento nel paesaggio delle infrastrutture necessarie. Queste eccellenze paesaggistiche e naturalistiche devono essere considerate predisponendo opportune analisi che tutelino le zone ad alto valore naturalistico e, nel contesto di nuovi progetti di piste e impianti, prevedendo le necessarie opere di compensazione paesaggistica, ecologica e naturalistica.

La realizzazione di eventuali nuove piste richiederebbe un contestuale aumento del volume di acqua stoccata. Le risorse idriche sono disponibili solo a quote basse, si rammenta pertanto anche per la gestione delle risorse idriche una programmazione più attenta nella futura gestione della zona sciistica.





## Legenda

---

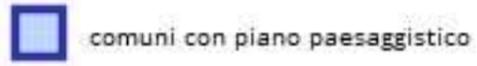
### Impianti di risalita



### Piste da sci



### Delimitazioni dei Piani Paesaggistici



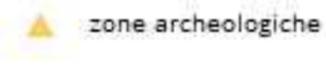
### Natura 2000 - Siti



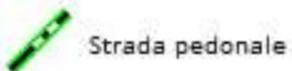
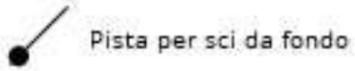
### Biotopi



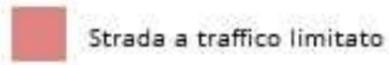
### Elementi paesaggistici protetti



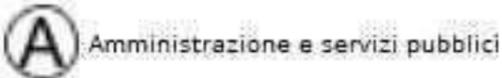
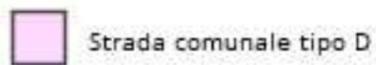
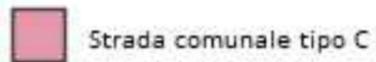
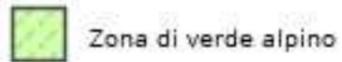
### Infrastrutture

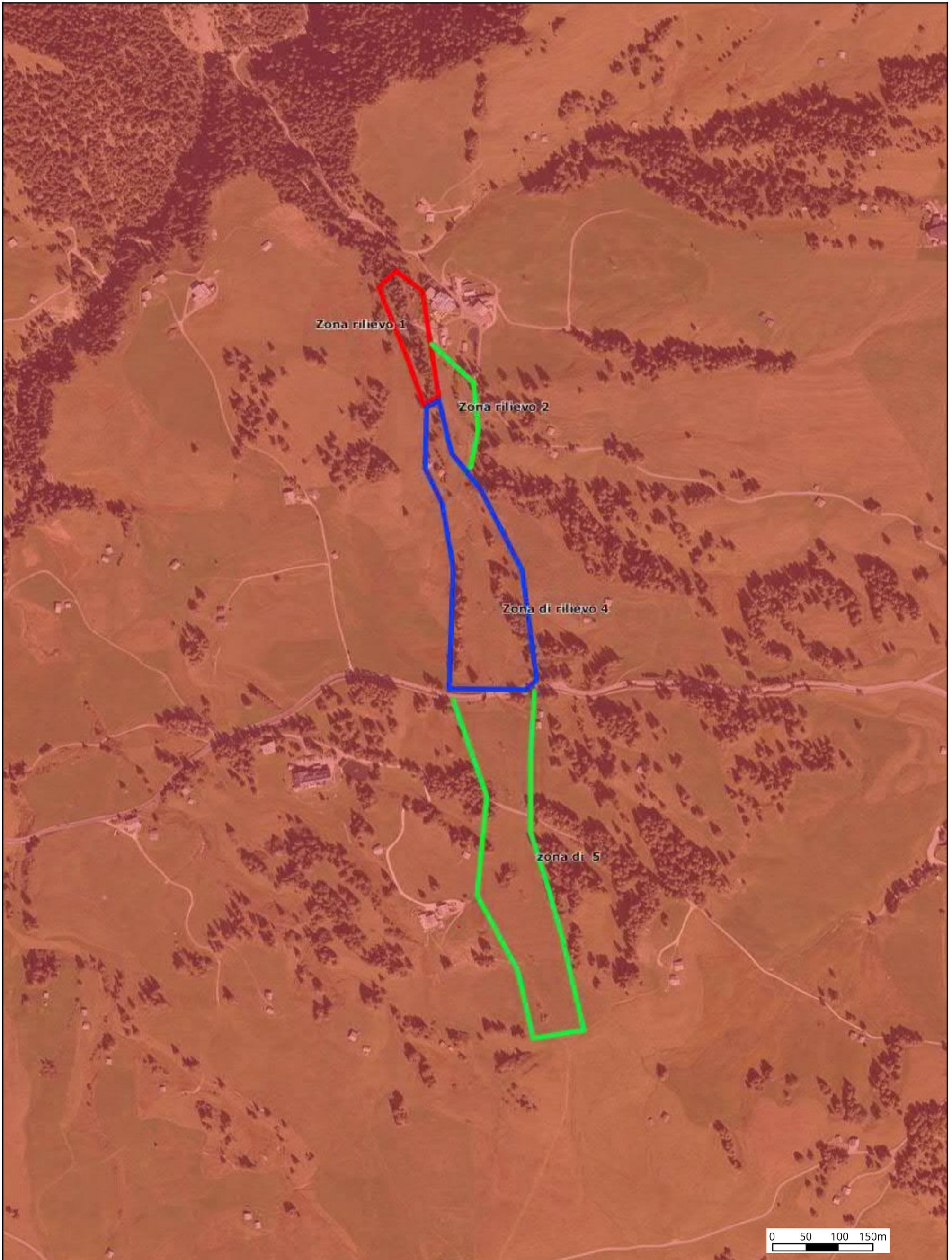


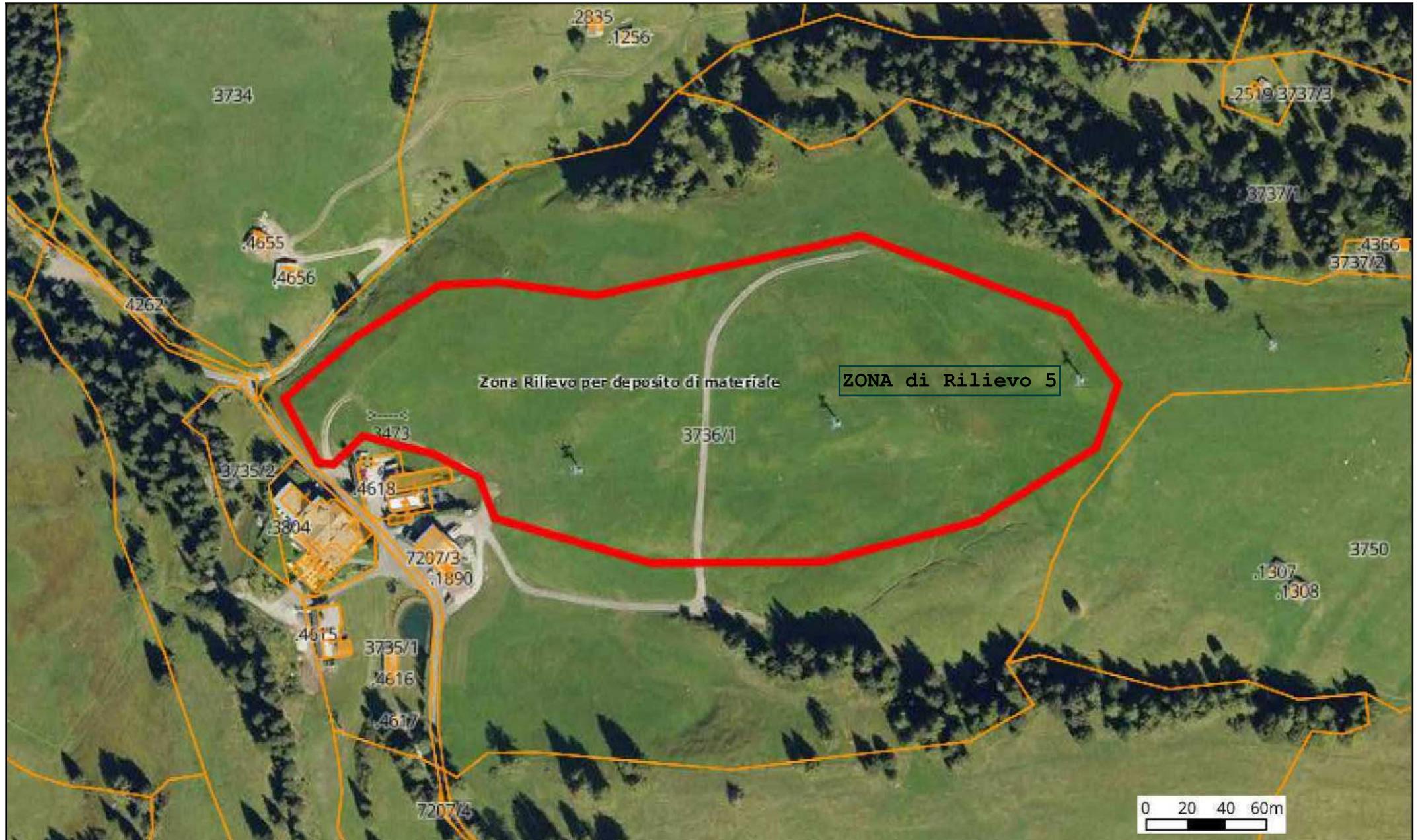
### Limitazioni al traffico



### Copertura del suolo









## Legenda

---

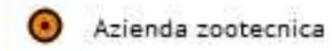
### Impianti di risalita



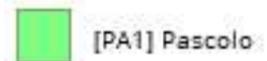
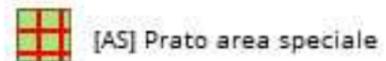
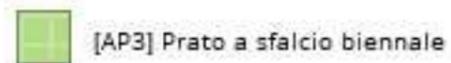
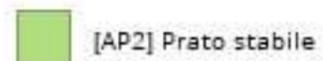
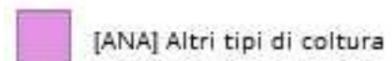
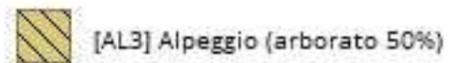
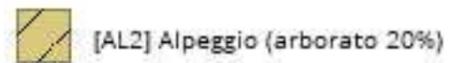
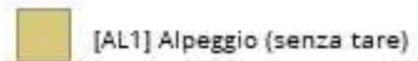
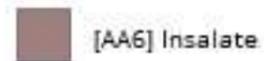
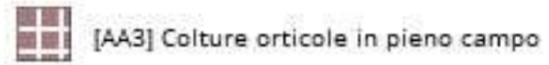
### Piste da sci



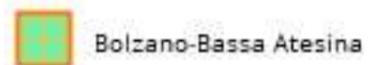
### Aziende zootecniche

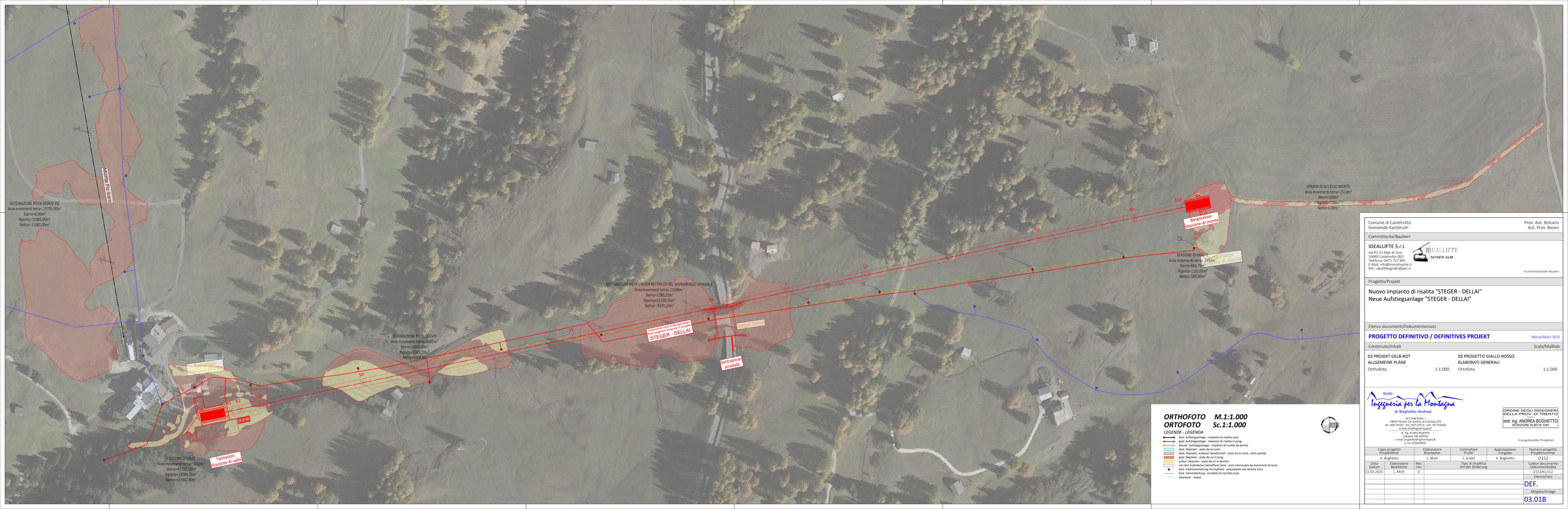


### Superficie agricola utilizzata



### Distretti agrari





SISTEMAZIONE PISTA MONTE PIZ  
 Area movimeni terra= 19705,00m<sup>2</sup>  
 Sterro=0,00m<sup>2</sup>  
 Riporto=11005,00m<sup>2</sup>  
 Netto=11005,00m<sup>2</sup>

STAZIONE DI VALLE  
 Area movimeni terra= 7032m<sup>2</sup>  
 Sterro=41732,15m<sup>2</sup>  
 Riporto=19789,35m<sup>2</sup>  
 Netto=+21942,80m<sup>2</sup>

SISTEMAZIONE PISTA STEGER  
 Area movimeni terra= 5862m<sup>2</sup>  
 Sterro=2048,50m<sup>2</sup>  
 Riporto=1343,70m<sup>2</sup>  
 Netto=+704,80m<sup>2</sup>

SISTEMAZIONE PISTA STEGER NEI PRESSI DEL SOVRAPPASSO STRADALE  
 Area movimeni terra= 13346m<sup>2</sup>  
 Sterro=1780,25m<sup>2</sup>  
 Riporto=11150,35m<sup>2</sup>  
 Netto= -9370,10m<sup>2</sup>

**ORTHOFOTO M.1:1.000**  
**ORTOFOTO Sc.1:1.000**

- LEGENDE - LEGENDA**
- best. Aufstiegsanlage - impianto di risalita esist.
  - gepl. Aufstiegsanlage - impianto di risalita in prog.
  - abtubr. Aufstiegsanlage - impianto di risalita da demol.
  - best. Skipisten - piste da sci esist.
  - best. Skipisten, anderen Gesellschaft - piste da sci esist., altra società
  - gepl. Skipisten - piste da sci in prog.
  - aufzul. Skipisten - piste da sci in dismis.
  - von den Erdarbeiten betroffene Zone - area interessata da movimenti di terra
  - best. Hydrantenleitung mit Hydrant - acquedotto con idrante esist.
  - best. Sammelleitung - condotta di raccolta esist.
  - Gewässer - acque

Comune di Castelrotto  
 Gemeinde Kastelruth  
 Prov. Aut. Bolzano  
 Aut. Prov. Bozen

Committente/Bauherr  
**IDEALLIFTE S.r.l.**  
 via Piz 33 Alpe di Siusi  
 39040 Castelrotto (BZ)  
 Telefono: 0471 727 905  
 E-Mail: info@moosluetje.it  
 PEC: idealliftegmbh@pec.it  
 Il committente/Der Bauherr

Progetto/Projekt  
**Nuovo impianto di risalita "STEGER - DELLAÏ"**  
**Neue Aufstiegsanlage "STEGER - DELLAÏ"**

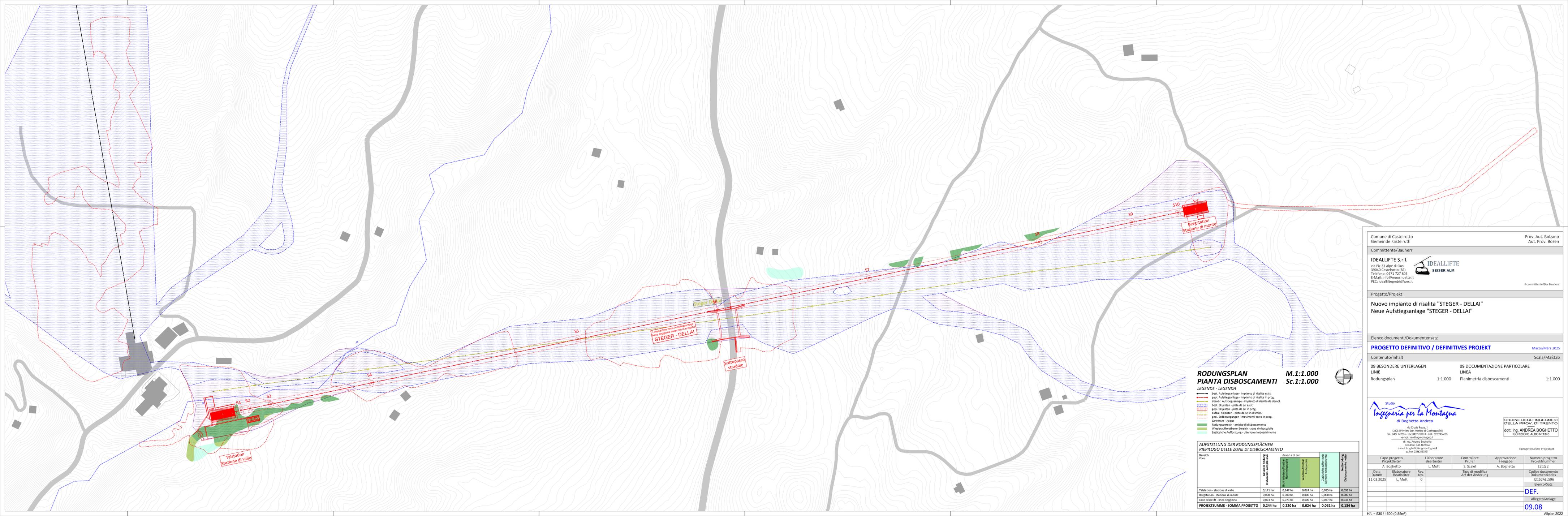
Elenco documenti/Dokumentensatz  
**PROGETTO DEFINITIVO / DEFINITIVES PROJEKT**  
 Marzo/März 2025

Contenuto/Inhalt		Scala/Maßstab
03 PROJEKT GELB-ROT ALLGEMEINE PLÄNE Orthofoto	03 PROGETTO GIALLO-ROSSO ELABORATI GENERALI Ortofoto	1:1.000

Studio  
**Ingegneria per la Montagna**  
 di Boghetto Andrea  
 Via Crude Rossa, 1  
 I-38054 Primiero San Martino di Castrozza (TN)  
 Tel: 049 78925 - Fax: 049 76704 - cell: 392 9436805  
 e-mail: info@ingmontagna.it  
 di. ing. Andrea Boghetto  
 cellulare: 348 4422766  
 e-mail: boghetto@ingmontagna.it  
 p. iva: 02362430221  
 Il progettista/Der Projektant

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
 DELLA PROV. DI TRENTO  
 dott. ing. ANDREA BOGHETTO  
 ISCRIZIONE ALBO N° 1345

Data	Elaboratore	Rev.	Tipologia	Codice documento
Datum	Bearbeiter	rev.	Art der Änderung	Dokumentenkodex
11.03.2025	L. Mott	0		I2152ALL512
				Elenco/Satz
				<b>DEF.</b>
				Allegato/Anlage
				<b>03.01B</b>



**RODUNGSPLAN  
PIANTA DISBOSCAMENTI** M.1:1.000  
Sc.1:1.000

- LEGENDE - LEGENDA**
- best. Aufstiegsanlage - impianto di risalita esist.
  - gepl. Aufstiegsanlage - impianto di risalita in prog.
  - abzubl. Aufstiegsanlage - impianto di risalita da demol.
  - best. Skipisten - piste da sci esist.
  - gepl. Skipisten - piste da sci in prog.
  - aufzul. Skipisten - piste da sci in dismess.
  - gepl. Erdbewegungen - movimenti terra in prog.
  - Gewässer - Acque
  - Rodungsbereich - ambito di disboscamento
  - Wiedererforstbarer Bereich - zona rimboscabile
  - Zusätzliche Aufforstung - ulteriore rimboscamento

**AUFSTELLUNG DER RODUNGSFLÄCHEN  
RIEPILOGO DELLE ZONE DI DISBOSCAMENTO**

Bereich Zona	Generelle Rodungs- Disboscamento	davon / di cui:		Zusätzliche Aufforstung Ulteriore rimboscamento	Nettrodung Disboscamento netto
		Nicht-Wiederforstbar Non rimboscabile	Wiederforstbar Rimboscabile		
Talstation - stazione di valle	0,171 ha	0,147 ha	0,024 ha	0,025 ha	0,098 ha
Bergstation - stazione di monte	0,000 ha	0,000 ha	0,000 ha	0,000 ha	0,000 ha
Linie Sesselfit - linea seggiovia	0,073 ha	0,073 ha	0,000 ha	0,037 ha	0,036 ha
<b>PROJEKTSUMME - SOMMA PROGETTO</b>	<b>0,244 ha</b>	<b>0,220 ha</b>	<b>0,024 ha</b>	<b>0,062 ha</b>	<b>0,134 ha</b>

Comune di Castelrotto  
Gemeinde Kastelruth  
Comittente/Bauherr

**IDEALLIFTE S.r.l.**  
via Piz 33 Alpe di Siusi  
39040 Castelrotto (BZ)  
Telefono: 0471 727 905  
E-Mail: info@mooshuette.it  
PEC: ideallifte@pec.it

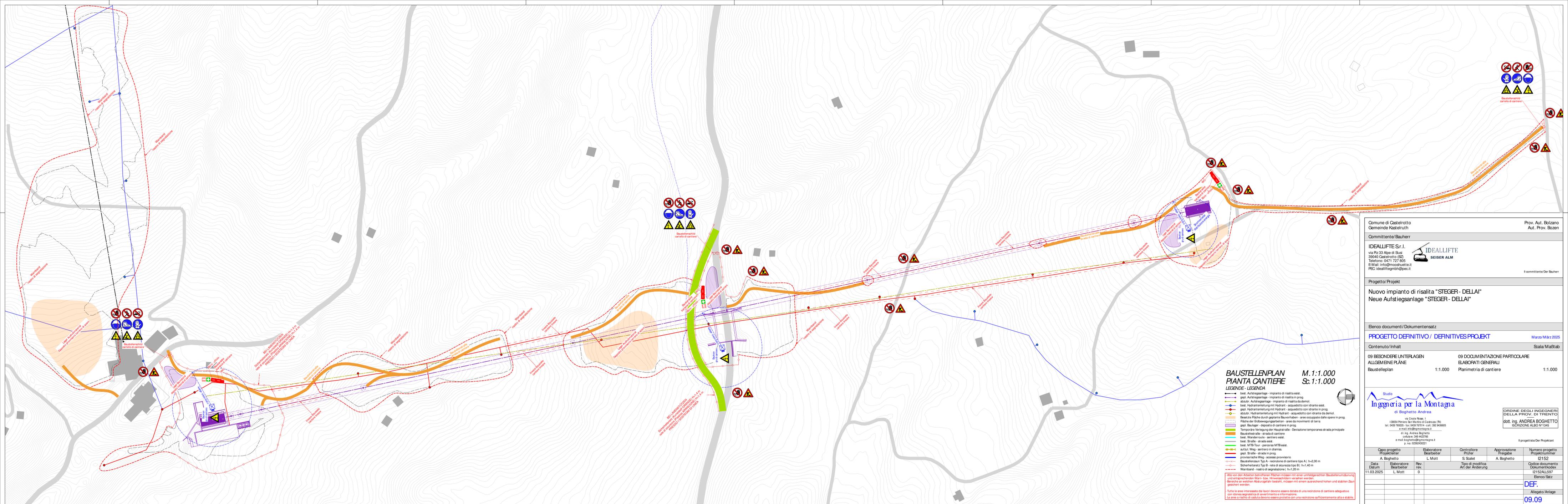
Progetto/Projekt  
**Nuovo impianto di risalita "STEGER - DELLAI"**  
**Neue Aufstiegsanlage "STEGER - DELLAI"**

Elenco documenti/Dokumentensatz  
**PROGETTO DEFINITIVO / DEFINITIVES PROJEKT** Marzo/März 2025

Contenuto/Inhalt	Scala/Maßstab
09 BESONDERE UNTERLAGEN LINEE	09 DOCUMENTAZIONE PARTICOLARE LINEA
Rodungsplan	1:1.000
Planimetria disboscamenti	1:1.000

Studio  
**Ingegneria per la Montagna**  
di Boghetto Andrea  
via Croce Rose, 1  
39054 Hinner-San Martino di Castellaz (BZ)  
tel: 049 749335 - fax: 049 749314 - cell: 39 9434605  
e-mail: info@ingmontagna.it

Capo progetto Projektleiter	Elaboratore Bearbeiter	Controllore Prüfer	Approvazione Freigabe	Numero progetto Projektnummer
A. Boghetto	L. Mott	S. Scalet	A. Boghetto	12152
Data Datum	Elaboratore Bearbeiter	Rev. rev.	Tipo di modifica Art der Änderung	Codice documento Dokumentindex
11.03.2025	L. Mott	0		12152ALL596
				Elenco/Satz
				<b>DEF.</b>
				Allegato/Anlage
				<b>09.08</b>



Comune di Castelrotto  
Gemeinde Kastelruth

Prov. Aut. Bolzano  
Aut. Prov. Bozen

Committente/ Bauherr

IDEALLIFTE S.r.l.  
via Plz 33 Alpe di Siusi  
39040 Castelrotto (BZ)  
Telefono: 0471 727 805  
E-Mail: info@moosluetje.it  
PEC: idealliftegmbh@pec.it



Il committente/ Der Bauherr

Progetto/Projekt

Nuovo impianto di risalita "STEGER - DELLAI"  
Neue Aufstiegsanlage "STEGER - DELLAI"

Benco documenti/ Dokumentensatz

PROGETTO DEFINITIVO / DEFINITIVES PROJEKT

Marzo/März 2025

Contenuto/ Inhalt

09 BESONDERE UNTERLAGEN ALLGEMEINE PLÄNE	09 DOCUMENTAZIONE PARTICOLARE ELABORATI GENERALI	Scala/ Maßstab
Baustellenplan	1:1.000 Planimetria di cantiere	1:1.000

Studio  
Ingegneria per la Montagna  
di Boghetto Andrea

Via Cruda Rossa, 1  
I-38054 Penrose San Martino di Castrozza (TN)  
tel. 049 76035 - fax 049 757014 - cell. 392 943605  
e-mail: info@ingmontagna.it

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROV. DI TRENTO  
dott. ing. ANDREA BOGHETTO  
ISCRIZIONE ALBO N°1345

Il progettista/ Der Projektant

Capo progetto Projektleiter	Elaboratore Bearbeiter	Controllore Prüfer	Approvazione Freigebe	Numero progetto Projektnummer
A. Boghetto	L. Mott	S. Scalet	A. Boghetto	12152
Data Datum	Elaboratore Bearbeiter	Rev. rev.	Tipologia di modifica Art der Änderung	Codice documento Dokumentkodex
11.03.2025	L. Mott	0		I2152ALL597
				Benco/Satz
				DEF.
				Allegato/Anlage
				09.09

BAUSTELLENPLAN  
PIANTA CANTIERE

M. 1:1.000  
Sc. 1:1.000

- LEGENDA - LEGENDA
- best. Aufstiegsanlage - impianto di risalita esist.
  - gepl. Aufstiegsanlage - impianto di risalita in prog.
  - abzucl. Aufstiegsanlage - impianto di risalita da demol.
  - best. Hydrantenleitung mit Hydrant - acquedotto con idrante esist.
  - gepl. Hydrantenleitung mit Hydrant - acquedotto con idrante in prog.
  - abzucl. Hydrantenleitung mit Hydrant - acquedotto con idrante da demol.
  - best. Fläche durch geplante Bauvorhaben - aree occupate dalle opere in prog.
  - Fläche der Erdbewegungsarbeiten - aree da movimenti di terra
  - gepl. Baulager - deposito di cantiere in prog.
  - Temporäre Verlegung der Hauptstraße - Deviazione temporanea di strada principale
  - Baustellenstraße - strada di cantiere
  - best. Wanderroute - sentiero esist.
  - best. Straße - strada esist.
  - best. MTB-Tour - percorso MTB esist.
  - aufzul. Weg - sentiero in dismis.
  - gepl. Straße - strada in prog.
  - provisorische Weg - accesso provvisorio
  - Baustellenzon Typ A - recinzione di cantiere tipo A | h=2,00 m
  - Sicherheitszone Typ B - rete di sicurezza tipo B | h=1,40 m
  - Warnband - nastro di segnalazione | h=1,20 m

Alle von den Arbeiten betroffenen Flächen müssen mit einer umfänglichen Baustellenumzäunung und entsprechenden Warn- bzw. Hinweisschildern versehen werden.  
Bereiche an welchen Absturzgefahr besteht, müssen mit einem ausreichend hohen und stabilen Zaun gesichert werden.  
Tutte le aree interessate dai lavori devono essere dotate di una recinzione di cantiere adeguata e con idonea segnaletica di avvertimento e informazione.  
Le aree a rischio di caduta devono essere protette con una recinzione sufficientemente alta e stabile.